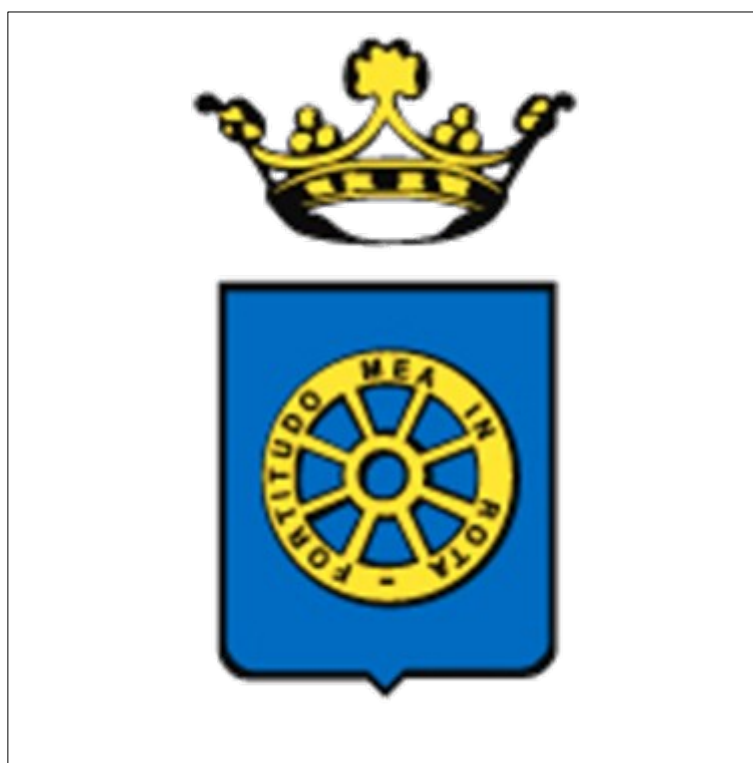


Comune di Carrara



Aula Consiliare

In data venerdì 16 gennaio 2026, alle ore 11:57 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Carrara, la riunione "**Commissione Consiliare 3^ seduta del 16/01/2026**" dell'organo Commissione Consiliare 3.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MARCHETTI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Alle ore 11:57, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI**.

Alle ore 11:57, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 11:57, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI**.

Alle ore 11:59, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:00, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:00, lascia la seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:05, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 12:05, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Comunicazioni del Presidente**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Ci sono? Che bello, c'è anche l'eco.

Allora, chi c'è connesso? Gianmaria ci senti? Ci sono, ci sono, eccomi.

Ok, Martinelli c'è? No.

Alberto, valido che si connetteva, quindi quando arriverà.

Intanto il numero ce l'abbiamo.

Augusto Castelli sostituisce Isham.

e oggi non c'è.

La Marta mi fa l'assistente perché il dirigente è impegnato in un corso di aggiornamento.

appena si raggiunge.

Io inizierei la commissione, abbiamo qua con noi il rappresentante dell'istituto.

Come vi avevo detto, oggi iniziamo un ciclo di audizioni rispetto a ciò che è stato presentato tre giorni fa in Camera di Commercio, cioè il report sul marmo.

dell'Osservatorio.

Iniziamo con un'audizione dell'Istituto Studi di Ricerca.

Alle ore 12:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Incontro con il dott. Alberto Susini, Istituto di Studi e Ricerche (ISR) Azienda Speciale della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest**.

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Abbiamo con noi il dottor Alberto Susini che saluto, che ringrazio per essere venuto qua, che ci illustrerà il settore sul quale l'Istituto ha lavorato per contribuire all'Osservatorio.

Lo dico, poi lo comunicherò a chi non è connesso, a chi non è ancora presente, che se va bene a tutti farei anche altre due sedute, una riferita al discorso della tracciabilità, dell'analisi dei primi dati sulla tracciabilità.

e un altro incontro con il consorzio Zona che ha partecipato anch'esso all'illustrazione, alla formazione dell'osservatorio e poi dopo decidiamo in funzione di quello che ascolteremo qual è il tipo di percorso andare a fare.

Saluto anche, mi dicono che è presente l'Egambiente, quindi mi saluto, le ringrazio per essere presenti e passerei la parola al dottor Susini per illustrare il report dell'Istituto Storia e Ricerca.

Alle ore 12:08, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:08, lascia la seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:08, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Prende la parola **Assessore Moreno LORENZINI**:

Buongiorno, grazie a tutti, grazie al

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Presidente,

Interviene quindi **Assessore Moreno LORENZINI**:

Ecco,

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

sì, mi è sparito.

Sul punto, prende la parola **Assessore Moreno LORENZINI** che dichiara:

Ringrazio il Presidente, ringrazio i consiglieri.

Direi di andare avanti, di andare spedito, così magari se avete domande,

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**.

Sul punto, prende la parola **Assessore Moreno LORENZINI** che dichiara:

se mi andate avanti...

Ok, è arrivato Martinelli.

Buongiorno.

Grazie.

Se possiamo andare avanti con le stati, se è possibile.

Ok, grazie mille.

Questo è un breve indice del lavoro che abbiamo fatto.

Come sapete, penso il Comune di Carrara ha un tavolo di commercio, il Consorzio Zia e l'Agenzia dei Lugani ha un istituto, un osservatorio.

eh dove il comune di Carrara evidentemente c'ha il ruolo più preminente e ha assegnato la camera di commercio che a sua volta eh ha tirato in ballo l'istituto studi ricerche per per uno studio su tre tematiche fondamentali tre tematiche diciamo che l'osservatore ha ritenuto di analizzare l'impresa e l'occupazione, l'esportazione e la produzione eh di prodotti di marmo e i bilanci delle società.

Avanti per favore Ok, ecco siamo ancora avanti.

Si parte dalle unità locali che sarebbero sostanzialmente le localizzazioni di impresa, quindi dentro abbiamo sia le sedie legali, ma anche gli stabilimenti, le cave, i magazzini eccetera eccetera, per spiegarvi un po' a voi diciamo il significato dei dati.

Nel nostro lavoro abbiamo utilizzato fonti ufficiali, la Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale ed ha accesso privilegiato, su richiesta, di dati che non vengono diffusi.

Quindi noi abbiamo fatto richiesta, tutti gli anni chiediamo dati a Istat che ci dà i dati veramente a livello di singola localizzazione.

Tenete conto che ci dà, al di là dell'indirizzo, della denominazione, ragione sociale, ma ci dà informazioni sull'occupazione, ci dà delle informazioni su se l'unità esporta o meno, ci dà tante informazioni che noi con il supporto dell'osservatorio elaboriamo e questo a livello di singolo, di micro, la riga della singola localizzazione, quindi riusciamo a fare un lavoro da un punto di vista geografico, settoriale e quant'altro, quindi abbiamo isolato i settori del marmo che facciano parte della filiera e abbiamo fatto questa analisi.

Diciamo così, le tendenze.

Qualche giorno fa ho presentato al collega Marcesine di DSR i dati e manualmente li ripresento.

Carrara ha il 2023 perché è l'ultimo database che l'Instat ci rende disponibile, quindi solitamente a fine dell'anno ci dà il database di due anni prima.

Quindi il prossimo anno, a dicembre, ci dà il 2024, per chiarire anche noi le fonti.

Delle volte ci hanno detto che sono vecchi, però sono gli unici e gli ultimi.

e sono veri, nel senso che poi Istat fa un lavorone, di altro c'è questo e questo, i croce dati dell'Inps, dell'Inail, i croce dati dell'Export, quindi c'è tutta una serie di banche dati, sono milioni, a livello nazionale sono milioni di informazioni, quindi fa un lavoro pulito e ce lo dà pulito, in modo tale che lo possiamo, che tutti quelli che fanno parte del sistema lo fanno, poi li diffonde, però a livello così granulare no, quindi per noi evidentemente, noi manteniamo evidentemente il segreto statistico, non è che diamo a dire la ditta A o la ditta B, ciao, però facciamo un'elaborazione, quindi vediamo queste cose.

Cosa succede? Chiaramente Carrara è sempre il re, la regina del settore lapideo, con 704 localizzazioni, segue poi Massa, Montignose e poi molto indietro altri.

In questo caso abbiamo analizzato la provincia di Massa Carrara per quanto riguarda il settore lapideo, l'occupazione e le localizzazioni.

Rispetto al 2015, quindi una decina di anni fa, c'è un calo perché comunque interessa un po' tutti i settori dell'economia, non solo di Carrara ma anche Pisa, Lucca, noi abbiamo come competenza il territorio ma anche tutte le province.

Quindi nel lungo periodo abbiamo questo calo che è abbastanza rilevante.

Siamo passati appunto dalle 1.000 unità nel 2010, 1.126 e poi a 1.049 nel 2023.

Queste unità, come vedete, sono distribuite a livello settoriale.

La cosa interessante è questa.

c'è una terzialisazione della filiera.

Cosa voglio dire? Nella filiera abbiamo analizzato l'attività di estrazione in cava, la parte di lavorazione, la parte tecnologica e la parte del commercio, perché sì, in provincia di Massacarrara ci sono imprese che lavorano, che operano come settore di attività nel commercio di materiale da pileo.

Quindi se, diciamo così, la parte di lavorazione registra un calo, vedete il tallo in moderatura, questa è una variazione di lungo, del 2023 al 2010, del 23%, è vero che anche le tecnologie abrasive, sono aziende che si occupano sia di produzioni macchinari che anche di prodotti abrasivi, che sono in calo, aumenta invece la parte del commercio, quindi c'è proprio uno spostamento.

mentre l'attività di estrazione cresce in 10 anni, dei dati più di 10 anni, dell'1%.

E questi in colonna blu sono i valori assoluti, cioè i numeri di queste localizzazioni.

Avanti.

La parte interessante che poi si interessa più a voi perché l'organizzazione banalmente vuol dire uno stabilimento, una cava o quant'altro, però non ha effetti economico-sociali che mi interessano probabilmente più a voi.

Quello che interessa più l'amministrazione comunale al territorio è gli addetti, cioè le persone che ci lavorano.

Gli addetti sono sia i dipendenti sia anche gli autonomi, quindi gli imprenditori piuttosto che i collaboratori e quant'altro.

Quindi qui dentro questo gruppo di 4.000 addetti ci sono un po' tutte queste persone.

Il 66% lavora a Carrara, 2.809 persone, poi resta a massa Montignosa e quant'altro.

Rispetto al 2010 c'è una diminuzione di 484 addetti, quindi nel lungo periodo c'è un calo che segue un po' il calo delle localizzazioni.

Ma quello che notiamo nel 2023 è un piccolo aumento degli addetti, un piccolo, insomma, relativo a 48 addetti e l'1% quello che veniva riportato anche dalla stampa piuttosto che dalla presentazione.

Se nel lungo c'è un calo, in realtà in quest'ultimo anno di cui abboilate c'è un rimbalzo, quindi c'è un piccolo recupero che ovviamente va verificato il prossimo anno, però è una tendenza che ci è sembrata importante segnalare, che va monitorata, è quello che poi interessa a voi.

Probabilmente il 2023 per voi come comune è un anno di cesura rispetto al passato con l'entrata in vigore e l'operatività dei regolamenti sull'estrazione e lavorazione del marmo.

La dimensione aziendale è di quattro addetti, media di tutta la filiera lapidea.

L'estrattivo è più grande, ha sette addetti, le lavorazioni e tecnologie abrasive ce n'hanno sei, quindi sia la parte di tecnologia, sia la parte di lavorazione ce n'hanno sei, il commercio due.

Quindi si tratta, come ho detto, di terzialisazione.

Il commercio, vedete, ha 1546 addetti, mentre il taglio ha 1364.

e sono piccole imprese, sono piccole localizzazioni, sono piccole realtà.

Quindi questo è un elemento che teniamo sempre d'occhio, che probabilmente a voi interessa.

Quindi alla fine è un elemento che ci fa capire già due anni che il commercio supera la lavorazione, il taglio e quant'altro.

Avanti.

Dipendenti.

Della torta degli addetti, Abbiamo fatto un'elaborazione anche sugli indipendenti, istantaneamente c'è la possibilità di vedere quanti indipendenti.

Quindi i dipendenti erano, mi pare, 4.000 o qualcosa del genere.

3.466 sono dipendenti che sono in calo dello 0,8% rispetto al 2015, quindi non molto.

Il dipendente alla fine è rimasto più o meno stabile.

Ha un peso forte sul totale degli addetti, sono oltre l'80%, però c'è anche in questo caso un aumento della forza lavoro dipendente rispetto allo scorso, dal 23 al 22.

Vediamo poi tutte le varie qualifiche, c'è una parte operaia, 2.214 sono inquadrati come operaia del 2023, seguita da impiegati, qua degli apprendisti e dirigenti che non sono evidentemente molti.

Quindi ovviamente vengo a dire cose a voi che siete del territorio che magari sono banalità, chiaramente è un settore industriale, chiaramente la parte operaia è forte, c'è la parte impiegatizia, che sta crescendo perché comunque c'è un'attualizzazione così come il quadro, così come l'apprendista.

E' una cosa interessante che viene segnalata anche durante il rapporto, è la questione dell'apprendistato che sta aumentando.

E' vero che non sono grandi cinque, sono 134 persone, però poi lo vedremo penso nelle slide successive, si vede bene la parte dei giovani, della parte del giovanile del settore.

I dipendenti del 23 sono così divisi.

C'è la parte over 50 sulla parte sinistra che è praticamente la metà, c'è una parte un pochetto più giovane che è da 30 a 49 anni e poi c'è una parte di giovani di 15-29 che sono al 10%, che sono 366 e non sono pochi perché rispetto al 2015, quindi 23-25 anni fa, sono aumentati del 28%, quindi c'è una fascia di lavoratori dipendenti giovani che sta aumentando.

ancora sono numeri bassi, perché vedete sono 336 giovani su 1631 anziani, però è un elemento che comunque va in contraddizione a livello nazionale dove tutti sappiamo che l'occupazione aumenta, ma aumenta perché ci sono molte persone come della mia età che hanno 50 anni, è chiaro che scalano mano a mano con l'età e vanno a rappresentare una parte sempre più grande della forza lavoro nazionale.

È ovviamente un settore prevalentemente maschile, c'è l'84% sono maschi di questi dipendenti, anche se comunque l'apparenza femminile che è 552 raggiunge comunque il 16% e si tratta di lavoratrici che lavorano nel commerciale e nella lavorazione, quindi c'è questa terzialisazione che ovviamente è più facile per una parte femminile che riesca a entrare piuttosto che ovviamente nell'estrazione.

Oh, questo è un elemento importante che ovviamente genera, sicuramente a noi ha generato una riflessione.

Il 43% degli addetti, quindi dipendenti autonomi del Lapidario, opera in aziende che stanno nei gruppi.

Tenete conto che a livello provinciale, senza il Lapidario, siamo a 22, quindi la filiera Lapidario è una filiera integrata, cioè ci sono gruppi che hanno, sono aziende che fanno probabilmente parte di tutti questi, quindi un'azienda dell'estrattore e comunque fa parte di un gruppo che fa

la lavorazione, un gruppo che a frasi via tecnologia non lo so, però commerciale, quindi è sostanzialmente integrata, basta molto integrata, più rispetto agli altri settori.

E gli addetti lo stesso, la partenza del gruppo è molto alta soprattutto nell'estrazione e nella lavorazione, siamo oltre il 50%, quindi il 51% degli addetti delle cave fa parte di un gruppo che comprende cave, o altre cave, ma anche altri settori.

È una proprietà evidentemente, i dati ci dicono che è italiana, praticamente il 35% degli addetti fa parte di gruppi italiani, non sappiamo di dove, ma diciamolo intuiamo.

Mentre invece l'8% degli addetti lavora in gruppi che però sono non di controllo italiano.

Ok, questa è la parte dell'export, anche questo è interessante.

Abbiamo detto molto concentrato in gruppi, ma è concentrato anche l'export.

Cosa voglio dire? Che il 64% degli addetti dell'Apidio operano in aziende che operano sull'estero.

Quindi sono imprese, gruppi italiani concentrati e anche la maggior parte degli addetti lavora per il settore estero.

che è ovviamente un valore molto alto perché fate conto che il totale di addetti che lavorano in imprese che lavorano con l'estero in provincia di Marsa Calabria è al 12 quindi 5 volte più alto perché è un settore evidentemente internazionalizzato e se posso fare un commento economico evidentemente sottoposto alla concorrenza internazionale cioè quindi qui queste aziende si vanno a mettere su un campo che non è italiano ma è un campo mondiale Avanti.

Grazie.

Esportazioni, ok.

Abbiamo fatto un grafico, anche queste sono cose che probabilmente conoscete, le esportazioni in valore italiane hanno avuto un calo nel 2021 e poi stanno risalendo.

Questa è l'Italia.

Marmo grezzo, cioè quindi un arbore in realtà poi dentro il marmo c'è anche granite e tutto quanto.

Da una parte in euro, da una parte in quantità.

Ecco, le quantità sono cadute.

Dal 18% in poi si sono un po' stabilizzate dopo il Covid, ma sono stabilizzate.

Cosa si vede a livello nazionale? Che il grezzo nel decennio è passato da 241 euro a tonnellata a 409.

Questa è l'Italia, non abbiamo dati purtroppo per fare una valutazione sulla provincia o sulle imprese, però questo è quello che succede a livello nazionale.

Evidentemente qui dentro però abbiamo i player top, che sono appunto il compensatore buono e quello belonese, che sono i più grossi, poi ci sono tutti gli altri.

Questo è il lavorato.

Il lavorato ha avuto un bel risultato, almeno fino al 2024, un calo dei valori, la linea in blu, dell'export che è sceso, poi col Covid, insomma, 770 milioni, è salito poi fino a superare 1.120 miliardi nel 2024.

Le quantità sono in calo, ok? Quindi si vende, si esporta, valori sempre più alti, quantità in diminuzione.

Questo ci fa dire evidentemente che aumenta il prezzo unitario del prodotto.

Quindi nel decennio il lavorato a livello nazionale è passato dalle 1049 euro al tonnellato a 2159, quindi praticamente è raddoppiato nel giro di dieci anni.

Avanti.

Quest'anno resistiamo, dopo 5-6 anni, il recupero di esportazione di lavorato, granito e marmo.

La quota, diciamo, Carrara riconquista il primo posto a livello nazionale nel 2024 e praticamente sorpassa il distretto Veneto che è sempre stato, insomma, per qualche anno davanti in questa gradatoria.

quindi record nel lavorato, peak record, sorpasso nel lavorato e in un momento in cui crescevano tutti e due Carrara evidentemente è cresciuta di più rispetto a quello Veneto.

Nelle esportazioni grezzi è sempre stato così, quindi non c'è una variazione di gradatoria.

Un altro elemento che ci ha sorpreso, questo è un dato dell'amministrazione comunale, è l'estrazione.

Vediamo anche i valori e cosa succedeva a Carrara come quantità.

come ricordava il collega qualche giorno fa, da 1,2 milioni tonnellate nel 1995 si passa a 600 mila tonnellate nel 2025.

Voi avete già i dati mese a mese e questo è quello che ci hanno fornito.

e che è fra l'altro coerente rispetto, è vero che non tutto si esporta, però è coerente con l'esportazione, avete visto a livello nazionale le quantità calano, cala anche la produzione di esportazione di grezzo e cala anche l'estrazione di grezzo sul comune di Carrara.

Fra l'altro è il livello più basso dal 75-76, quindi stiamo arrivando, già un paio di anni che si scende sempre di più.

Esportazioni, questa è facile, quello che dicevo prima, il lavorato vale sempre molto più del grezzo, dal provino di Massacarana, come vedete è sempre al di sopra, ha un saltino del 2024.

Ora i primi 6 mesi dell'anno, il dato in fondo c'è un calo del 4% nel lavorato e del 6 e 7 nel grezzo.

e che noi monitoriamo perché comunque a marzo escono i dati annuali del 2025, quindi poi noi faremo la nota di commento a livello delle tre province.

Evidentemente Kamasakarara è la provincia che è caratterizzata da due settori, la metalmeccanica e il lapidio, quindi lo troverete fra un paio di mesi pubblicata questa informazione sulle esportazioni.

Speriamo che recuperi, però può essere anche che qui ci sia comunque un rallentamento.

Avanti.

Mercati e destinazioni.

Anche qui penso di sfondare una porta aperta, ma ve lo dico lo stesso.

Il grezzo nel 2014 era almeno del 30% quello che andava in Cina, adesso ce ne va il 50%.

Ce ne va veramente tanto.

Gli altri sono pulviscolo.

Al di là dell'India, dell'Arabia Saudita, il grezzo è prevalentemente diretto in Cina per le lavorazioni.

Avanti, idem, con paesi diversi, il lavorato è tutto.

Il 45% nel 2004 è andato negli Stati Uniti.

Sotto il 40, magari dieci anni fa, ma diciamo così, non c'è stato un aumento così forte come è avvenuto per la Cina nel Grezzo.

Poi c'erano gli altri armi, Australia, eccetera, sono tutti tutti i dati che vengono verosimilmente sono prodotti che comunque hanno un valore avete visto lo scorso anno l'amministrazione ha ritoccato le tariffe quindi è chiaro che avete visto che c'è comunque un aumento del prezzo e quindi questo lo vedete va in mercati tendenzialmente molto molto ricchi insomma che si possano permettere di acquistare la materia lavorata di qualità che proviene dal comprensorio acqua.

Altro elemento che riguarda la concentrazione, il terzo, ci sono delle aziende che trainano.

Le prime tre esportano il 21% del lavorato, le prime 10 il 43, le prime 20 il 61.

Quindi c'è forte concentrazione esportata.

Ci sono pochi player, i big player del settore.

Sono imprese che sono molto internazionalizzate perché vanno mediamente in 18 paesi.

mi immagino gli Stati Uniti sempre, poi ce ne sono altri, gli Stati Uniti ci danno la possibilità di vedere il numero di paesi in cui esporta ogni azienda, quindi evidentemente questo conferma la forte internazionalizzazione del comparto e la forte concentrazione.

Avanti.

Bilanci.

Grazie.

Qui c'è una sezione dedicata ai bilanci delle società di capitali.

L'analisi che viene fatta è questa.

I valori di anno e anno possono cambiare, perché cosa facciamo? Per rendere confrontabili due anni, in questo caso il 23 con il 2022, utilizziamo le aziende che hanno i bilanci depositati in tutti e due gli anni.

Quindi ci sono 100 bilanci nel 2022 e nel 2023, perché non è sempre così.

Se facessimo lo scarico lo stesso giorno che abbiamo fatto lo scarico e prendessimo le aziende della filiera, Tanto che i cominciarci da un giorno all'altro aumentano perché comunque c'è qualcuno che deposita il bilancio ogni giorno, ok? E poi soprattutto se è una presa nuova non c'è il bilancio dell'anno prima, oppure se non l'ha depositato l'economia nativa non lo troviamo.

Quindi per fare un confronto omogeneo e soprattutto per le variazioni facciamo questo gioco, quindi qualcosa ci perdiamo evidentemente, però non moltissimo, però qualcosa ci perdiamo.

Più andiamo indietro nel tempo e più perdiamo, perché se un'azienda ha cambiato il codice fiscale, il nome dell'azienda, Magari in 2 anni è facile che ci sia sempre, in 10 anni no perché banalmente ha cambiato denominazione quindi non la beccheremo più.

E quindi questo è un po' per spiegare perché abbiamo fatto questo taglio.

Fra l'altro il 23 perché era l'ultimo bilancio, gli ultimi bilanci che erano disponibili quando abbiamo fatto il lavoro che è stato quest'estate. tenete conto che noi faremo un'estrazione perché facciamo comunque anche un'analisi bilancio come istituto e camera di commercio a fine gennaio inizi febbraio ci sono i bilanci del 2024, quindi fra 15 giorni ci sono i bilanci, quindi vanno presi, vanno elaborati, vanno masticati, non sono database facili, però per dirvi che comunque c'è un ritardo, ma non è dovuto a pigrizia, ma è dovuto al fatto che poi le aziende depositano il bilancio, c'è le norme di legge e quindi poi vengono puliti, perché se non quadrano devono essere puliti, però niente, questa è solamente la nota tecnica.

chi ha fatto un miliardo e quattro di valore della produzione, quindi quei ricavi più incrementi del valore della produzione eccetera eccetera, un miliardo e quattro che è in calo del 7% rispetto al 22, anche del 23, anche dall'export, se il 24 era un aumento, il 23 non era andato così bene, la maggior parte va nel commercio, le imprese del commercio, che hanno attività economica, commercio, di materiale la pile, poi c'è la lavorazione, l'estrazione, tecnologie e trasporti.

Ok, avanti.

Fatturato, il fatturato del 23, se il totale della provincia di Massacrava fa più 1, la filiale fa meno 7, ma è legato al fatto che ho detto prima, l'evoluzione è in calo, il 2023 non è stato un anno buono come lo sarà immaginiamo il 2024, come dice questa evoluzione.

Il fatturato medio però ci dice un'altra informazione che per impresa è molto più alto nella lavorazione, sono quasi 4 milioni e mezzo per impresa in media, quindi se la filiera media fattura per ogni impresa 2 milioni e 8 la lavorazione è 4 e rotti, quindi sono valori molto alti perché il totale provinciale si ferma a 1,8, quindi il messaggio è un po' settore industriale concentrato, esportazione concentrata, Valore terzizzazione, quindi si sposta verso il commercio di materiali.

Gruppi, che probabilmente comprendono la commercializzazione.

C'è chi, diciamo, il gruppo va dalla cava, arriva fino alla commercializzazione, con aziende diverse.

Quindi spostamento anche del valore.

Quindi c'è, no? E quindi è chiaro che secondo come lo spostano...

pesano circa 2 milioni per impresa, sono in calo, anche perché meno lavori, meno costi ci sono, perché i costi soprattutto sono costi legati ai materiali di consumo, la materia non ha un costo d'acquisto, specialmente nell'estrazione.

viene estratta la materia quella, il resto viene comprato dalla fase precedente e così va avanti nella catena del valore, estrazione, lavorazione e commercializzazione.

Quindi i costi di estrazione sono bassi perché i costi per la concessione e quant'altro vanno preso da un'altra parte, non sono un costo di produzione dal punto di vista dei bilanci delle società.

Elemento interessante, soprattutto per noi, per me che non sono della provincia, è il costo del lavoro che è molto elevato.

Se in provincia di Massacrava è 36.000 euro per addetto, nella filiare è 58.000 euro per addetto, cioè molto più alto.

Molto alto per l'estrazione, si parla di 81.000 euro per addetto come costo del lavoro.

Poi c'è la lavorazione e anche qui vedete che ci sono costi elevati che vanno a crescere, ma non è che l'azienda è più grande, quindi si può permettere di pagare stipendi o comunque avere un costo più alto perché ha le possibilità.

Immagino evidentemente ci sia un problema, una questione legata appunto alla filiera e al controllo della filiera.

Avanti.

Investimenti.

Investimenti è anche qui una bella nota, è una filiera che investe.

Se mediamente in provincia di Massacrarara la media delle spese per investimento del 2023 era 784.000€, chi è nella filiera rapida investe 1.700.000€ e chi è nella lavorazione investe 2.300.000€, 2.400.000€.

Vedete, ci sono forti investimenti nella fase di estrazione e lavorazione, molto forti, che portano sul dato della filiera e anche, diciamo, degli altri commerci, trasporti, tra i quali ci sono i mezzi da acquistare, Il commercio, evidentemente, ci avrà anche investimenti dal punto di vista, diciamo, commerciale, di licenze e quant'altro.

Quindi è un settore che comunque...

un settore che investe.

Fra l'altro nel 2023 è cresciuto del 3% rispetto al 2022.

Quindi sono investimenti che vanno a crescere.

Avanti.

Liquidità.

L'azienda ha...

il settore è molto liquido.

In cassa tra banca e liquidità di altro genere hanno circa 600 mila euro per l'impresa, che è il doppio, più del doppio rispetto all'impresa normale, diciamo, della provincia di Massacrare, che è in calo del 16%.

Questa liquidità in calo è dovuta in parte, anzi in buona parte, agli investimenti, quindi si riduce la liquidità e si investe su quelli, sui macchinari, sull'innovazione e quant'altro.

La media o grande, vedete, ha più disponibilità.

Se la media è un milione nella media o piccola, nella media 4 milioni invece ce l'ha l'azienda più grande.

L'ho detto concentrato, hanno più forza, fanno più investimenti e verosimilmente non attingono al mercato creditizio perché hanno le risorse per poterlo fare da sole, salvo che non sia più conveniente fare diversamente.

Avanti, l'utile.

L'utile perché l'8,5% dei cavi si trasforma in utile, quindi fatto 100 di cavi l'utile su 100 euro di fatturata ne fanno 8,5.

L'utile è molto forte nella lavorazione, è molto forte anche nei trasporti perché i trasporti ci hanno, ci sono aziende comunque che lavorano anche sul porto e quindi ci sono, purtroppo ci vanno, cioè purtroppo comunque lavorano anche col marmo e quindi gli alza molto l'utile, quindi è questo elemento che caratterizza comunque la lavorazione del settore che ha più utili.

Poi il commercio, invece dalla parte tecnologie abrasivi, quindi la meccanica, è diciamo tra tutta la filiera quella che probabilmente soffre un po' di più, ha perso molti addetti, è più piccola e l'utile è in perdita e quindi ha maggior difficoltà.

avanti, il rendimento sugli investimenti è un rendimento quindi l'utilità sugli investimenti fatti, quindi il capitale investito in un'azienda è molto elevato, si arriva al 7%, scusate, nel 6% nell'anno 23, leggermente in calo perché vi ho detto che il 22 è stato un anno migliore rispetto al 23, però è comunque sempre molto alto, è molto alto relativamente anche, soprattutto nella lavorazione, nel commercio, sono lì e qui che l'attività degli investimenti fatti nell'impresa è più elevata rispetto alla media della provincia.

Ah, io praticamente avevo finito perché qui c'è le fonti, abbiamo utilizzato anche l'istat e quell'archivio sui dipendenti, gli addetti che vi ho detto, le esportazioni istat per il comune di Carrara per quanto riguarda il materiale estratto, i blocchi, e la banca dati delle camere di commercio, ambianalisi bilanci vorrebbe dire, infocamere per quanto riguarda invece i bilanci delle società di capitali, quindi tutte le elaborazioni che abbiamo fatte, poi penso ci siano dei ringraziamenti, fine.

Questo materiale è disponibile sul sito dell'Istituto Studi di Ricerche, c'è quello del lavoro di quest'anno e quello dello scorso anno.

L'osservatorio è due anni che è vivo, grazie al sostegno dell'amministrazione comunale, quindi dal vostro comune che sostiene l'osservatorio, sia come stimolo di cose da fare, sia come supporto, perché tanti dati, appunto quelli poi che sono importanti per voi, vengono da banche dati comunali.

facciamo il lavoro di raccolta di tutto il resto che non è banale perché vi dicevo c'è da mettere insieme più banche dati però un pochino questi sono i principali risultati.

Io avrei

Alle ore 12:23, lascia la seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:23, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:23, lascia la seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

finito, grazie.

Allora intanto ringrazio il dottor Susini per la mole della massa di dati che ci ha ricordati per sicurezza al di là del sito le slide le gireremo poi in tutti i consiglieri e i commissari, almeno così, chi vuole un approfondimento rispetto alle cose che ci sono state illustrate lo può anche verificare diciamo sul proprio dispositivo.

Io avevo una domanda che non so se mi puoi rispondere o al limite facciamo un'integrazione rispetto ai nuovi assunti che è un po' la cosa che è un dato che ci interessa molto.

Quanti di questi erano in che settori sono stati assunti, nel senso che se abbiamo un'analisi del dato rispetto al fatto che se lavorano a Monte, se lavorano a Valle, se sono nel commercio, perché se abbiamo visto che gli addetti costano tanto rispetto ad altri settori, in media c'è sicuramente una disparità nei trattamenti sulla precarietà e sulla formazione, volevo capire in quale del...

Siccome è un dato molto buono, capire se era stata fatta un'analisi anche su quello, o a limite progettarla anche in quel modo lì.

Interviene quindi **Assessore Moreno LORENZINI**:

Prego, no? Presidente, sì? Ok.

Guarda, al momento qui sottomano non ce le ho, però verifico.

perché potremmo averli, quindi potrebbe essere interessante vedere dove questi, soprattutto, penso si riferisca agli under 29 e agli apprendisti, dove in che settori si allocano.

Lo vediamo.

Penso sia giustamente interessante per voi che so che l'obiettivo è aumentare la lavorazione, l'occupazione della lavorazione e quindi e poi vedere questi giorni, che in effetti anche per noi ci stiamo...

va vista...

cioè nel lungo è così, va vista poi il prossimo anno, no? Quindi chiare sono cose, no? Questa è il 23...

permette per storia per voi, no? Per i numeri brutti.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Faccio una riflessione in questa direzione, nel senso che poi fondamentalmente l'obiettivo della 35, che è la legge in funzione del quale siamo al regolamento, va in quella direzione lì, cioè lavorare meno, lavorare meglio, escavare meno, lavorare meglio, qualificare e dare più ricaduta sul territorio attraverso investimenti come abbiamo visto che si stanno cercando di fare in strutture, innovazione, tecnologia ma soprattutto dare lavoro al territorio.

Siccome il dato è particolarmente interessante perché mi sembra che è una percentuale rilevante che non ci si aspettasse almeno da come è stata presentata che avesse quella corposità lì, analizzarla specificamente perché c'è tutta una serie di sottoregolamenti che vanno a premiare o meno un certo tipo di situazione dove vai a prendere gli adetti e capire se il meccanismo funziona e quindi vedere se c'è un'efficacia anche in quello materiale oppure rimodulare.

in qualche modo rispetto alle parti che magari sono più interessate ad assumere un giovane, perché poi la prospettiva, per quanto mi riguarda, soprattutto quella rimane.

Se riusciamo a avere un'integrazione ci sentiamo, la faccio avere poi in commissione oppure ti rinviamo, facciamo assieme, capiamo come fare a analizzare meglio questo dato.

su altri dati non so se i commissari hanno riflessioni diciamo in diretta perché capisco soprattutto che non era mercoledì la presentazione si becca la massa di un corpo di dati grosso quindi magari le osservazioni poi in un successivo incontro le rifacciamo magari nel merito però non so se qualcuno in diretta vuole aggiungere qualcosa.

Online non si presenta nessuno? Se è stato esaustivo ringraziamo il dottor Susini e ci sentiamo per aggiornarci rispetto alle riflessioni che abbiamo fatto.

Grazie mille, grazie a tutti.

Alle ore 12:43, lascia la seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:43, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:43, lascia la seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 12:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:43, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI**.

Alle ore 12:44, lascia la seduta **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**.

Noi online ci possiamo salutare, vero? Non puoi parlare?

La seduta termina alle 12:44.